

Analisi documento storico

Nell'Impero Asburgico, la città di Gradisca d'Isonzo era capoluogo di uno dei 5 Capitanati Distrettuali in cui era divisa la Contea di Gorizia e aveva importanza militare come città di confine. I suoi abitanti parteciparono alla Prima Guerra Mondiale principalmente in uniforme austro-ungarica sul fronte orientale. Pochi disertarono o fuggirono verso l'Italia. Durante la ritirata di Caporetto la città venne data alle fiamme dall'esercito italiano. Al termine della guerra venne ammessa all'Italia.

La lettera esaminata, una istanza, è conservata nell'Archivio di Stato di Gorizia nel fondo Commissariato Civile del distretto di Gradisca, sussidi, busta 4, fascicolo 31. Pubblicata nel volume "Gradisca 1914-1918, storie di civili e di soldati, di profughi e di vinti" di Franco Ceccotti e Dario Mattiussi edizione Centro "L. Gasparini" 2014.

È stata scritta il 9 settembre 1918 da Lucia Bressan nata a Gradisca in Borgo Trevisan n°14, con il cognome Medeot, successivamente sposata con Guido Bressan, figlio di Pietro. L'oggetto di questa lettera è una richiesta di assegnazione del sussidio militare conferito alle mogli e ai figli dei soldati chiamati alle armi durante la Prima Guerra Mondiale.



1918. Il "ghetto" di Gradisca dopo i bombardamenti.
(Centro "L. Gasparini", Fondo Tatiana Padovan)

Essendo rimasta da sola con 3 figli, il più vecchio di 14 anni, è costretta a scrivere al Capitanato Distrettuale. La causa è che il sussidio inizialmente ricevuto dopo il richiamo alle armi del marito nel 1914 non le era stato più dato, poiché l'esercito italiano aveva conquistato Gradisca. La Signora Lucia fu costretta a trasferirsi a Crauglio presso un'altra famiglia. Con la riconquista della città da parte degli austriaci avvenuta dopo la ritirata di Caporetto, la Sig. Lucia chiese nuovamente il sussidio alle autorità asburgiche con la lettera esaminata. Ma dopo due mesi la guerra finì e si ritrovò di nuovo alle prese con la burocrazia dello stato italiano.

Questa lettera può fare capire i disagi che la Prima Guerra Mondiale ha portato alle popolazioni civili delle Nazioni partecipanti e come i soldati non fossero gli unici a soffrire e morire. È utile anche per ricostruire la storia dei friulani che combatterono in uniforme austriaca e il destino della popolazione civile sul fronte.

Grazie a questi documenti possiamo avere informazioni anche sulle diverse scelte di gestione dei profughi da parte delle due nazioni. L'Italia distribuì i profughi in piccoli gruppi tra il centro e il sud del paese, invece, l'Austria, inviò i rifugiati in grandi campi realizzati con baracche di legno. Per quanto riguarda le condizioni di vita, in entrambe le situazioni i profughi vivevano in condizioni di assoluta povertà.



Acquartieramento del 47° Reggimento artiglieria a Gradisca.
(Centro "L. Gasparini", Fondo Viticcio Tomadin)

- 1) Da dove proviene il documento?
- 2) Qual è il motivo per cui è stata scritta l'istanza?
- 3) Quali informazioni utili alla ricostruzione storica si possono trarre dal documento?

All' I. R. Capitanato Distrettuale
di Gravisa ora a
Cormons.

Io sottoscritta Lucia Bressan nata Melet Ja
Gravisa Borgo Trevisan N° 14 sono maritata
a Guido Bressan fu Pietro. Questi venne richie-
mato a prestare il servizio militare il primo
giorno della mobilitazione generale nel 1914
e prestava il servizio nel reggimento milizia
Territoriale N° 27. -

Io rimasi a casa con tre figli il più vecchio
anni 14 e fino al Maggio 1915 ritirai il sul-
sidio militare. -

Quando l'esercito nemico entrò a Gravisa, non
feci a tempo di scappare e quindi fui costet-
ta a rimanere parte del tempo a Gravisa
e parte a Brauglio, fino al giorno della
rioccupazione di queste terre. -

Durante il tempo della dominazione stranie-
ra non mi era possibile di ritirare il sul-
sidio di guerra e quindi avanzando

L'umile

Istanza

*che l' R. Capitanato distrettuale voglia li-
quidare ed assegnare per me e le mie tre
creature il sussidio competente per il fatto
che mio marito presta servizio militare e ciò
per l'epoca dal Giugno 1915 fino all'inclosure
in Ottobre 1917*

Lucia Bressani

K. k. Bezirkshauptmannschaft Gradisca
 Präs. 9 SEP 18
~~Unterhaltsbezirkskommission Gradisca~~
 Präs. 9/9 1918
 Zahl U. 732/1
 arretrato
 nel tutto